



Associazione Messianica d'Italia

Culto del Paradiso Terrestre

Suolo Sacro di Atami

15 e 16 Giugno 2007

Parole del Leader Spirituale Kyoshu-Sama

Le mie felicitazioni a tutti per il Culto del Paradiso Terrestre.

Con immenso e profondo rispetto vi dico che il Supremo Dio, l'Eterno desiderando dare la vita ai figli che ereditano la Sua Opera, cerca di concretizzare, dentro ciascuno di noi, l'Opera della Creazione con l'intento di dare la Sua personalità Divina all'essere umano.

Meishu-Sama obbedendo alla volontà del Supremo Dio, è nato in questo mondo come Suo vero figlio, ossia, è nato come il Salvatore-Messia e Uno con il Supremo Dio, sta attualmente mettendo ordine e ridando vita a tutte le cose del passato, presente e futuro. Basandosi sulla Grande Armonia, sviluppa l'Opera Divina di transizione dal Paradiso, che è il mondo della essenza, il mondo di alta vibrazione, per la terra, che è il mondo dei fenomeni, il mondo di bassa vibrazione.

Noi, che in origine siamo stati preparati insieme a Meishu-Sama nel Paradiso, che è il luogo dell'inizio della Creazione, in questa epoca attuale siamo stati collocati nel mondo dei fenomeni, che è il luogo della conclusione della Creazione, non solo come figli dell'uomo, ma avendo Meishu-Sama come modello, per tornare all'origine dell'anima, della vita e della coscienza che esiste nel centro della nostra auto-coscienza. Ereditando la Sua respirazione siamo stati creati per ricongiungerci all'Opera Divina che ci farà rinascere come figli del Dio Supremo.

Nel Culto di oggi, come uno di Voi, ho ringraziato per questa immensa grazia, lodando Dio Supremo in nome di Meishu-Sama, che è il Salvatore Messia e ho pregato affinché possiamo essere utilizzati da Lui e che il Suo sentimento si concretizzi in noi.

Sono stato informato che i membri della Chiesa Izunomè in Giappone e in tutto il mondo, si stanno impegnando quest'anno nel

coltivare una fede legata al Messia Meishu-Sama, applicandosi al massimo nell'Opera Divina di costruzione del Paradiso Terrestre e della salvezza dell'umanità.

Sono altresì informato che vi state dedicando con tutto il Makoto, alla costruzione del Suolo Sacro di Kyoto Heiankyo e che molte persone sono entrate nel "Gruppo di Amici dell'Arte del Museo MOA", un'attività molto importante all'interno dell'Opera Divina.

La Terza Leader Spirituale, presidente esecutiva della Fondazione Culturale ed Artistica MOA, si sta impegnando al massimo per ampliare la "Salvezza per mezzo del Bello" come insegnata da Meishu-Sama. E' meraviglioso sapere che state partecipando attivamente a questa importante attività dell'Opera Divina, raccogliendo il nobile sentimento della Terza Leader Spirituale.

Sempre più cosciente che le preziose opere di arte collezionate da Meishu-Sama sono un tesoro molto importante per tutta l'umanità, le ammiro ogni qual volta mi sia possibile. Sento fermamente nel mio cuore il bisogno, il sentimento di volerle custodire, preservare e presentarle al maggior numero di persone possibile.

Sono molto felice al sapere che tutti voi, tra le tante attività di salvezza realizzate in casa, al lavoro, a scuola e in tutti i vostri campi di attività, come pratica quotidiana degli Insegnamenti di base di Meishu-Sama, state applicandovi nel mettere in azione la "Pratica del Sonen" e la "Pratica del Sonen di gratitudine". Ciò che mi rende ancora più contento è il sapere che, per mezzo dello sviluppo costante di questa pratica, sotto la guida del presidente Watanabe, il modo in cui come state conducendo la vostra Pratica del Sonen sta diventando sempre più ampio e profondo.

Leggendo le esperienze di fede che arrivano al Suolo Sacro da tutto il mondo, vedo che non solo vi rallegrate per la cura delle malattie, la soluzione di problemi e i cambiamenti positivi nelle vostre vite, per mezzo della Pratica del Sonen, ma in verità, credo che considerate come la maggior grazia ricevuta, il fatto di essere riusciti a percepire la piccolezza dei vostri sentimenti e la vostra presunzione. Perciò, ringraziate Meishu-Sama che vi educa. Questo mi ha molto emozionato e sento che Meishu-Sama deve essere molto felice per la vostra obbedienza.

A proposito, mi sembra che la maggior parte delle preoccupazioni e sofferenze che ci tormentano quotidianamente, siano le malattie e i problemi finanziari che coinvolgono la nostra famiglia e le persone intorno a noi o i malintesi e i conflitti con i familiari, i colleghi di lavoro o a scuola. Credo che cerchiamo di risolverli considerando questi problemi e

sofferenze come questioni personali. Tuttavia, analizzando questi problemi nella loro essenza e considerando che tutte le azioni dell'uomo, trascendendo il tempo e lo spazio, interagiscono e si influenzano mutuamente, non sarà possibile considerarli come la triade: "malattia, povertà e conflitto" della quale Meshu-Sama ci ha parlato?

Sarà che i sentimenti che sorgono in noi quando affrontiamo anche i più insignificanti problemi, non provengano da Meishu-Sama che per mezzo loro, ci da il permesso di purificare, salvare e dare una nuova vita a tutta l'umanità che sino ad oggi non ha mai riconosciuto debitamente l'esistenza di Dio? Se continuiamo a conservare nei nostri cuori i risentimenti e le afflizioni come ingredienti per l'inquietudine o come semi di preoccupazione, continueremo ad irradiare un Sonen di tenebre e disturberemo così il prossimo e tutti gli essere vivi. Questo comportamento non corrisponde alla Volontà Divina.

L'umanità ha creato sino ad oggi l'oscurità nei propri cuori e il fatto di sentire la preoccupazione invaderli vuol dire che Meishu-Sama li sta illuminando, come prova di aver condotto molte persone sino alla porta del Paradiso per riceverle. Resta a noi, come tramite, determinare nei nostri cuori: "Insieme a tutte le persone che sono qui con me in questo momento mi affido al Messia Meishu-Sama". Non sarà questo che Dio Supremo si aspetta da noi?

Considerato che abbiamo ricevuto questa responsabilità, mi piacerebbe che tutti cercassimo di non lasciarla ai nostri discendenti. Dobbiamo inoltre fare attenzione a non impedire che Dio riceva la gloria che Lui stesso ha manifestato. Con questa disposizione, e se la "Pratica del Sonen" sarà realizzata avendo nei nostri cuori l'umanità che vive in questo mondo di tenebre e tutti i suoi antenati, credo che potremo essere sempre di più utilizzati nell'Opera di Salvezza di Meishu-Sama.

Il più importante è sapere che Meishu-Sama desidera attuare attraverso di noi, in una dimensione che difficilmente riusciamo a percepire perché oltrepassa la nostra comprensione. Siccome cerca di manifestarsi attraverso noi, per più che usiamo la nostra immaginazione, alla fine ci rendiamo conto che sia meglio pensare così: "Mi affido a Te, Supremo Dio, in nome di Meishu-Sama che come Messia è riuscito a concretizzare il Tuo desiderio. Sia fatta la Tua volontà". Anche quando serviamo nel sacro atto del Johrei, dobbiamo stare attenti a non dimenticare di pensare in questo modo, stimolandoci attraverso questo Sonen a sentirci uniti a Meishu-Sama. Se riusciremo a fonderci con la volontà di Dio Supremo, sono convinto che vedremo sorgere una

meravigliosa Opera che supererà di molto la nostra aspettativa. Se non per questo motivo, cos'altro cerchiamo e perché ci impegniamo nella "Pratica del Sonen"?

Nel culto dell'Inizio della Primavera di quest'anno ho detto che dobbiamo avere come obiettivo raggiungere il Paradiso che esiste dentro ciascuno di noi. Tuttavia, che cosa stiamo cercando, concretamente? Non esiste un essere umano che non desideri la felicità e il contenuto di questa felicità non sarà l'amore? Non ce lo dimostra il semplice fatto che la parola "amore" sia utilizzata in tutti i campi della società attuale? Però provare il vero amore e comprendere cosa sia amare veramente, sono cose estremamente difficili. Desidero fortemente poter sentire questo amore vero, insieme a tutti voi e anche la gioia di dividerlo con tutti gli essere vivi.

Meishu-Sama ci ha insegnato che non dobbiamo avere come obiettivo solo la nostra propria felicità ma anche, sviluppare la pratica dell'amore altruista per rendere felice il nostro prossimo. Credo che il fondamento della pratica dell'amore altruista sia comprendere e assimilare integralmente che noi siamo la somma di innumerevoli antenati. Per esempio: quando sorgono in noi pensieri di gratitudine e gioia, dobbiamo riflettere se siamo solo noi a essere gioiosi, o se lo sono anche i nostri antenati. Dobbiamo verificare se questo sentimento sorge nei nostri cuori in modo immediato e naturale. Questo sentimento di preoccuparci con i nostri antenati ci porta ampiamente all'amore che fa sì che cominciamo a desiderare la felicità di tutti e non solo la nostra.

A proposito, qual'è l'origine dell'amore? Meishu-Sama ci ha insegnato che l'anima dell'uomo è una particella dello spirito di Dio Supremo che ci ha dato la vita, consegnandoci una particella del Suo proprio spirito. Non sarà questa l'essenza dell'amore?

Meishu-Sama ha scritto i versi:

***“Esprimo con questi versi che ora scrivo,
tutta la gioia per aver ricevuto da Dio la vita”***

Così ha affermato che la Sua maggior gioia è stata ricevere la vita dal Supremo Dio ed è per questo che Lui è riuscito ad esprimere tutto il proprio sentimento nei versi:

***“Comprendendo l'amore di Dio dal profondo del mio cuore
sono diventato un uomo che non conosce la tristezza”***

Pensiamo allora a chi appartiene la vita che abbiamo ricevuto.
Meishu-Sama ha anche scritto questi versi:

*”Dobbiamo comprendere, con tutto il cuore,
che la nostra sacra vita è nelle mani di Dio”*

*“Dio è Colui che dona la vita e
non c’è come evolvere voltandoGli le spalle”*

Noi riceviamo la vita e l’anima non ci appartiene, è di Dio. Credo che sia possibile comprenderlo dalla espressione “particella divina”. Per mezzo della parola “ricevere”, contenuta nell’espressione “ricevere la vita”, noi finiamo col pensare che la vita sia nostra, ossia, che ci appartiene. Così per farci diventare Suoi figli, Dio Supremo ci ha dato la Sua propria vita, lasciandoci vivere e pensare che la vita ci appartenga. Ciò è molto difficile da comprendere, ma questo è il profondo amore di Dio che difficilmente riusciamo a percepire e apprezzare. Visto che questa vita non ci appartiene, ma è di Dio, anche se fino ad oggi abbiamo vissuto pensando che fosse nostra, pensiamo ora che dobbiamo restituire sia la vita che l’anima a Dio. Crediamo che la respirazione, cioè l’atto di inspirare ed espirare, sia un’azione nostra ma, in verità, dobbiamo avere coscienza che la respirazione ci è stata data da Dio e che dobbiamo restituirla.

Meishu-Sama ha scritto i versi:

“L’apice dell’amore è amare veramente Dio”

E’ molto difficile provare affetto per Dio, al punto di amarLo come Meishu-Sama Lo ha amato. Nonostante ciò dobbiamo coltivare il seguente sentimento: **“Anche se consapevole di tutto il Suo grande e profondo amore che non riesco a contraccambiare, cercherò per poco che sia, di impegnarmi a offrirGli tutto il mio amore”**.

Dobbiamo sforzarci per diventare capaci di restituire a Dio la vita, l’anima e la coscienza insieme con il nostro respiro. Credo che, riuscendo a farlo riceverò da Dio una nuova vita, insieme ad una nuova respirazione. Siccome non riusciamo a percepire le benedizioni di Dio perché sono troppo grandi, finiamo con l’abituarci ad esse e difficilmente riusciamo a sentire il Suo amore che vuole farci Suoi figli. Non sarà la mancanza di questa percezione a far sì che nasca nei nostri cuori il sentimento di

insoddisfazione e lamento? Non starà Dio osservandoci, con il Suo illimitato e profondo amore, in attesa che prendiamo coscienza del nostro egoismo e presunzione?

Meishu-Sama ha scritto:

*“Senza recriminare i miei gravi peccati,
Dio mi concede abbondanza e felicità”.*

Dobbiamo assorbire questo concetto nella nostra anima. Dio attraverso il libero arbitrio sta educando ogni essere umano, che oltre ai punti positivi, inevitabilmente possiede anche punti negativi. Perciò mi piacerebbe che tutti facessero attenzione a non dare rilievo solo a se stessi. Inoltre, credo che Meishu-Sama sarà più contento se Gli chiederemo coraggio per scoprire che nel fondo dei nostri cuori è nascosta la nostra tendenza a desiderare di collocarci al disopra degli altri e giudicare il prossimo, basati nel nostro personale concetto di Bene e Male, o con il nostro egoismo. E' importante accettare il Bene e il Male che esiste dentro ciascuno di noi e affidarci a Meishu-Sama, desiderosi di essere utilizzati come strumenti che armonizzano queste due forze nell' Opera completamente nuova della Grande Armonia.

E' molto difficile percepire il nostro comportamento, ma anche se non lo percepiamo, chi ci sta intorno e lo percepisce, potrà consegnarlo, in nome nostro, a Meishu-Sama. Questo aiuto mutuo sarà, senza dubbio, un modo di praticare l'amore altruista come insegnato da Meishu-Sama.

Noi riceviamo la vita e diventiamo essere coscienti. All'origine della formazione della nostra autocoscienza c'è la manifestazione dei cinque sensi, che sono la attuazione delle nostre facoltà mentali. Ossia, la autocoscienza si forma per mezzo dei sensi che ci permettono di vedere, udire o sentire altre cose. Siccome l'essere umano ha utilizzato fino ad oggi queste facoltà sensitive a modo proprio, come se fossero sue, sarà che la disarmonia che si è formata tra i cinque sensi non avrà generato anche la mancanza di armonia dei nostri sentimenti? Perciò dobbiamo restituire a Dio la nostra visione, il nostro udito, il nostro gusto, il nostro olfatto, il nostro tatto e la capacità di riconoscere e coordinare tutti questi sensi, desiderando che possiamo utilizzare tutto ciò tramite Dio. Se riusciremo a procedere in questo modo col nostro pensiero, Dio farà in modo che la funzione dei cinque sensi che abbiamo avuto fino ad oggi, diventi più adeguata e corrisponda alla Volontà Divina. Come risultato noi riusciremo a vedere e udire il mondo dell' essenza, i nostri sentimenti saranno

rieducati e credo che saremo utilizzati nell'Opera Divina in una dimensione completamente differente.

Stiamo celebrando oggi il Culto del Paradiso Terrestre. Meishu-Sama ha detto che costruirà il Paradiso sulla Terra e ha scritto questi versi:

*“Desideroso di salvare l’umanità, avviandola al Paradiso,
innanzitutto sono diventato io stesso un abitante del Paradiso”*

Per noi, che desideriamo essere utilizzati come strumenti di Meishu-Sama nell'Opera Divina di costruzione del Paradiso Terrestre, questi versi rappresentano il sentimento che tutti noi dobbiamo avere.

Come essere umano io vivo seguendo i passi di Meishu-Sama, per diventare un abitante del Paradiso, con la speranza di poter evolvere secondo la volontà di Creazione di Dio Supremo e rinascere come Suo figlio. Perciò debbo dare una nuova educazione al mio cuore, differente dalla educazione che ha ricevuto sino ad oggi, affinché possa ereditare una Creazione di vita eterna, completamente rinnovata.

Meishu-Sama ha detto che la Volontà di Dio è il Bene (i buoni sentimenti) e ha spiegato che, siccome l'anima ci è consegnata da Dio, essa è il proprio Bene. Quindi la vera essenza del Bene, dei buoni sentimenti è completamente differente da quel “bene” che comprendiamo con la ragione umana. In verità essa deve essere una parte dell'anima, chiamata “particella divina”. Io credo che non saranno i buoni sentimenti coltivati da me sino ad oggi, sentimenti che cambiano facilmente, che mi formeranno, bensì, i buoni sentimenti di natura divina, che sono la propria divinità. Chi deve essere vigilato non è il mio prossimo ma bensì, io stesso.

Meishu-Sama ci ha così orientati: **“Crea una seconda persona che ti veda e critichi costantemente”**. Per essere sempre coscienti che questa “seconda persona” è la nostra vera essenza, l' Ohikari che ci è stato consegnato, qualificandoci come membri, è il veicolo per trasmettere l'infinita Luce di Dio Supremo con il quale Meishu-Sama è Uno, e allo stesso tempo, è un “segnale di ammonimento” per non dimenticare che in origine siamo stati preparati nel Paradiso, il mondo dell'inizio della creazione, insieme a Meishu-Sama, come particella divina e veri figli della Luce. L'Ohikari è anche un “segnale di ammonimento” affinché non dimentichiamo la benedizione divina di poter rinascere ed essere utilizzati nell'opera di Meishu-Sama. Con questa coscienza mi piacerebbe che insieme ci impegnassimo nell'Opera Divina.

Chiudo le mie parole pregando che il soffio della vita, rinnovato ad ogni istante dal Supremo Dio, possa, in nome del Messia Meshu-Sama, essere condiviso con tutta l'umanità insieme con la respirazione di tutti voi, di tutte le cose e di tutti gli esseri vivi. Che Dio conceda prosperità a tutti.

Molte grazie.